

Allegato 1 alla Domanda di contributo

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI DI CUI ALL'ART. 15 DELLA L.R. N. 18/2023

SCHEMA PROGETTO

Informazione obbligatoria*

DENOMINAZIONE ENTE*: ASP AZALEA – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto di Ponente

CODICE FISCALE*: 91094630331

TITOLO DEL PROGETTO*: “Un sorriso a quattro zampe: pet therapy in CRA”

Contesto di riferimento (massimo 2000 caratteri, carattere 12)

Il progetto sarà realizzato all'interno della CRA Albesani, una struttura residenziale che ospita anziani in condizioni di non autosufficienza caratterizzata da problematiche di diversa intensità, legate a bisogni di natura assistenziale, sanitaria, socio-relazionale o ad alterazioni comportamentali conseguenti a deterioramento cognitivo, tali da non consentire la permanenza al domicilio.

La CRA Albesani dispone complessivamente di n. 106 posti residenziali accreditati, di cui 96 posti contrattualizzati con l'AUSL e i Comuni del Distretto e 4 destinati alle gravissime disabilità acquisite (GRA.D.A.), entrambi per ricoveri di lunga permanenza.

La struttura rappresenta uno dei servizi cardine di ASP Azalea, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto di Ponente che ha sede a Castel San Giovanni (PC), in Corso Matteotti 124.

Le prestazioni erogate in CRA sono di natura assistenziale, sanitaria, socio-riabilitativa e alberghiera, un servizio integrato da parte di un'équipe multidisciplinare che predispone, per ogni ospite, un Progetto di Assistenza Individualizzato (PAI) condiviso con i familiari, in base ai bisogni rilevati del singolo. Il PAI è lo strumento nel quale si sostanzia la *mission* del servizio (la centralità della persona), declinata nello specifico degli interventi rivolti a ciascun anziano e rappresenta la modalità attraverso la quale avviene la pianificazione e la realizzazione di tutte le azioni di cura. La stesura e realizzazione del PAI vede impegnate tutte le figure professionali dell'équipe e si basa sulle capacità della stessa di conoscere, comprendere ed accettare l'anziano nella sua interezza e, su tali presupposti di programmare, attuare e verificare gli interventi posti in essere. Ogni membro dell'équipe ha il compito di osservare, somministrare e compilare scale di valutazione validate, ognuno in riferimento alla propria professionalità, che complessivamente definiscano lo stato di salute dell'anziano in senso globale.

Analisi dei bisogni e Obiettivi specifici (massimo 2500 car.)

Dall'osservazione costante e dal lavoro quotidiano dell'équipe a contatto con gli ospiti residenti in CRA emerge la necessità, sempre crescente, di dare risposta a bisogni che non afferiscono esclusivamente agli ambiti assistenziali e sanitari, ma che riguardano più nello specifico la sfera socio-relazionale, affettiva ed emozionale dell'anziano. Accogliere un ospite in CRA significa farsi

carico della sua salute a 360°, laddove gli aspetti personali, legati alla storia di vita e alle componenti psico-sociali costituiscono elementi centrali sui quali orientare l'azione di cura.

Ogni anziano istituzionalizzato è accompagnato da sentimenti di solitudine e abbandono, in reazione ad un cambiamento radicale del contesto di vita e alla lontananza dalla propria rete familiare e sociale. Un chiaro bisogno a cui deve rispondere l'équipe multidisciplinare è quindi attivare progettualità finalizzate a favorire la relazione, potenziando le capacità residue dell'anziano.

Obiettivi specifici:

Gruppo A:

- 1) Mantenimento tono dell'umore (Indicatore: scala GDS);
- 2) Stimolazione cognitiva (Indicatore: MMSE);
- 3) Riduzione di stati d'ansia e stress;
- 4) Mantenimento delle capacità motorie;
- 5) Sviluppo delle abilità sociali;
- 6) Promozione dell'empatia e dell'affettività;
- 7) Rafforzamento del senso di responsabilità e utilità.

Gruppo B:

- 1) Miglioramento del tono dell'umore (Indicatore: Cornell Scale);
- 2) Diminuzione dei sintomi comportamentali e psicologici associati a deterioramento cognitivo – BPSD (Indicatore: scala UCLA/NPI – item agitazione/aggressività, attività motoria aberrante);
- 3) Stimolazione cognitiva (capacità attentive);
- 4) Incremento delle interazioni sociali;
- 5) Promozione del senso di sicurezza e di confort (intervento sul setting);
- 6) Incremento della stimolazione sensoriale, anche in situazioni di compromissione del linguaggio verbale;
- 7) Incoraggiamento dell'attività fisica (riduzione di immobilità e apatia fisica);
- 8) Rafforzamento del senso di responsabilità e utilità (cura dell'animale per potenziare il senso di scopo dell'anziano).

Descrizione delle attività, luoghi di realizzazione e metodologia utilizzata (massimo 3000 car.)

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con "Il Biancospino – Centro Cinofilo", con sede legale a Casteggio (PV) in Via del Rile 8, un centro specializzato in Interventi Assistiti con Animali (IAA) Residenziali (autorizzato ATS Pavia) che opera in ambito socio sanitario assistenziale e psico-pedagogico, attraverso un team di professionisti altamente specializzati che hanno ottenuto l'abilitazione da parte del Ministero della Salute a strutturare e ad erogare interventi a carattere educativo e terapeutico assistiti dal cane.

Il progetto prevede un'Attività Assistita con Animali (AAA) rivolta a due gruppi di ospiti ai quali proporre una serie di interventi ludico-ricreativi per approcciare l'animale con coscienza e consapevolezza. Verranno realizzati gli obiettivi sopra descritti utilizzando il metodo di rinforzo positivo e il *luring*, validi strumenti con cui gli ospiti entreranno in relazione con i cani, premiandoli dopo la richiesta di un esercizio e interagendo con loro mediante giochi a loro possibili. I partecipanti saranno invitati a condurre il cane al guinzaglio su un percorso prestabilito di difficoltà crescente di mese in mese, per stimolare anche la memoria dell'esercizio, a richiamare l'animale per premiarlo e a giocare con lui. Gli ospiti impareranno anche a provvedere alle cure del cane e a valutare il suo stato di salute attraverso esercizi di osservazione ed esercizi manuali che prevedono la spazzolatura e la pettinatura. I partecipanti verranno inoltre impegnati nelle attività di gioco con il cane utilizzando la tecnica del gioco di scambio.

La partecipazione dell'anziano all'attività verrà inserita all'interno del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), condividendo gli interventi, gli obiettivi e i risultati con l'intera équipe multidisciplinare della CRA, nonché con il familiare/amministratore di sostegno/tutore dell'ospite. Saranno utilizzati quattro cani di razza Golden Retriever e Samoiedo certificati da medico veterinario esperto in IAA condotti sul setting da coadiutori del cane (già istruttori cinofili assicurati professionalmente).

Il progetto prevede lo sviluppo di 86 incontri, da metà luglio 2024 a dicembre 2024, da 45 minuti ciascuno per ogni gruppo (a cadenza bisettimanale), in cui i coadiutori accompagneranno i cani in CRA.

Per l'AAA sono stati individuati diversi setting che saranno appositamente organizzati allo scopo: giardino della CRA che affaccia su Corso Matteotti, giardino interno, sala del centro diurno e palestra.

Beneficiari delle attività: indicare il numero e la tipologia: anziani, disabili, bambini/e, persone in condizione di disagio/marginalità, ecc.) (massimo 1000 car.)

Ospiti anziani non autosufficienti residenti, con ricovero di lunga permanenza, in CRA Albesani. Il progetto coinvolge due gruppi "omogenei" di anziani (ciascuno di 5 persone).

Il gruppo A è composto da persone con compromissione cognitiva lieve che abbiano avuto, nella loro storia di vita, l'esperienza di cura e contatto prolungato con un animale da compagnia (preferibilmente un cane).

Il gruppo B è invece composto da persone con compromissione cognitiva severa o moderata, accompagnata da sintomi psicologici o comportamentali associati a demenza (BPSD).

Criteri e modalità di individuazione dei beneficiari delle attività: descrivere come vengono scelti i destinatari delle attività (massimo 1000 car.)

Ogni gruppo è stato costituito sulla base di criteri di "omogeneità". Lo stato cognitivo, la presenza o assenza di disturbi comportamentali, l'esperienza di vita con animali da compagnia sono stati i tre criteri cardine che hanno orientato la scelta delle persone da coinvolgere.

Gruppo A: compromissione cognitiva lieve, assenza di disturbi comportamentali, esperienza pregressa di cura e/o contatto prolungato con un animale da compagnia (preferibilmente un cane).

Gruppo B: compromissione cognitiva severa o moderata, presenza rilevante di sintomi psicologici o comportamentali associati a demenza (BPSD), in particolare ansia, agitazione/aggressività, attività motoria aberrante, esperienza pregressa di contatto con un animale da compagnia.

Risorse umane che si prevede di impiegare: professione e numero ore (massimo 2000 car.)

Per il progetto "Un sorriso a quattro zampe: pet therapy in CRA" è prevista la formazione di un'équipe multidisciplinare apposita, con il coinvolgimento delle seguenti figure professionali:

- Per la CRA Albesani: n. 2 animatrici che supervisioneranno i gruppi e si occuperanno di accompagnare gli ospiti all'attività + Responsabile Area Anziani (responsabile del progetto in CRA).
- Per "Il Biancospino – Centro Cinofilo": 1 medico veterinario esperto in IAA, n. 4 coadiutori del cane, di cui una Referente di Attività (Paola Daffunchio).

Risorse strumentali che si prevede di impiegare (quantità e tipologia) (massimo 1000 car.)

Per la realizzazione del progetto si prevede di impiegare:

- 4 cani di razza golden retriever e samoiedo, certificati per l'attività, in buona salute e perfettamente educati;

- attrezzature cinofile: salti, slalom, giochi, guinzagli e collari, snack commestibili, attrezzi per attività di psicomotricità, birilli e cerchi.

Risultati attesi e metodologie di valutazione (massimo 1000 car.)

Per tutti i partecipanti:

- Contrasto all'isolamento: il progetto mira a favorire la socializzazione (con ospiti, operatori e cani). Per ogni ospite sarà tenuto un diario dell'attività, riportato su cartella informatizzata.
- Rafforzamento autostima, senso di scopo e affettività. Anche in questo caso l'équipe terrà una "scheda" in cui annotare le interazioni positive.

Per il gruppo A:

- Miglioramento del tono dell'umore. Somministrazione scala GDS prima e dopo l'intervento.
- Stimolazione cognitiva dell'anziano, con attività specifica di reminiscenza. Per valutare l'obiettivo di mantenimento cognitivo sarà utilizzato il Mini Mental State Examination, da somministrare ad ogni partecipante all'inizio e alla fine del progetto.

Per il gruppo B:

- Miglioramento del tono dell'umore. Compilazione Cornell Scale da parte delle animatrici della CRA.
- Diminuzione dei BPSD (sintomi comportamentali e psicologici associati al deterioramento cognitivo). Compilazione della scala UCLA/NPI prima e dopo il progetto, con particolare riguardo agli *items* ansia, agitazione/aggressività, attività motoria aberrante, per verificarne il miglioramento.

Tempi di realizzazione del progetto. Cronoprogramma con indicazione delle date di inizio e fine attività: indicare una X nella casella relativa al mese in cui l'attività si svolge.

Il progetto si svolgerà da metà luglio a dicembre 2024. Gli incontri saranno programmati a cadenza bisettimanale. Ogni gruppo beneficerà di due interventi di AAA a settimana, laddove il calendario lo consente. Sono state programmate interruzioni nei periodi 12-18 agosto e 23-31 dicembre 2024.

MESE/ SETTIMANA	GRUPPI A/B	LUG 2024	AGO 2024	SETT 2024	OTT 2024	NOV 2024	DIC 2024
SETTIMANA 1	A	—	X	XX	XX	XX	XX
	B	—	X	XX	XX	XX	XX
SETTIMANA 2	A	—	XX	XX	XX	XX	XX
	B	—	XX	XX	XX	XX	XX
SETTIMANA 3	A	XX	—	XX	XX	XX	XX
	B	XX	—	XX	XX	XX	XX
SETTIMANA 4	A	XX	XX	XX	XX	XX	—
	B	XX	XX	XX	XX	XX	—
SETTIMANA 5	A	X	XX	—	X	—	—
	B	X	XX	—	X	—	—
TOTALE INCONTRI/MESE		10	14	16	18	16	12
TOTALE INCONTRI (LUG - DIC)	86						